

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852,

*Il presente documento viene fornito per facilitare la comprensione in lingua italiana dell'informativa sulla sostenibilità ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (c.d. SFDR); di conseguenza deve essere letto unitamente all'allegato sulla sostenibilità redatto da Allianz Global Investors consultabile sul sito della Compagnia nella sezione dedicata "Consulta l'allegato sulla sostenibilità". In caso di differenze nelle versioni linguistiche tra quanto riportato nell'allegato messo a disposizione dalla Casa di Gestione e il presente documento, prevarrà il primo allegato pubblicato in lingua inglese.*

Nome del prodotto:

**Allianz Global Sustainability**

Codice LEI: 529900W68IN4IJ546R85

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per investimento sostenibile si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non danneggi in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale e che le imprese che beneficiano degli investimenti seguano pratiche di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione introdotto dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale possono essere o meno allineati alla tassonomia.



Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____%	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove le caratteristiche ambientali/sociali (E/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima del 20,00% di investimenti sostenibili.
<input type="checkbox"/> in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la tassonomia UE
<input type="checkbox"/> in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la tassonomia UE
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale ____%	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
	<input type="checkbox"/> Promuove le caratteristiche di E/S, ma non farà investimenti sostenibili.

## Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Allianz Global Sustainability (il "Comparto") promuove fattori ambientali, sociali, di diritti umani, di governance e di comportamento aziendale (questo ambito non si applica agli Emittenti Sovrani) attraverso l'integrazione di un approccio best-in-class nel processo di investimento del Comparto. Ciò comprende la valutazione di emittenti societari o sovrani sulla base di un rating ISR che viene utilizzato per costruire il portafoglio.

Inoltre, si applicano criteri di esclusione minimi sostenibili e criteri di esclusione specifici del Comparto.

È stato designato un benchmark di riferimento per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.



Gli indicatori di sostenibilità misurano il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?
- Per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali vengono utilizzati e rendicontati i seguenti indicatori di sostenibilità, alla fine dell'anno fiscale:
- La percentuale effettiva del Portafoglio del Comparto (il Portafoglio non comprende i derivati privi di rating e gli strumenti per loro natura privi di rating (ad es. liquidità e depositi)) investita in emittenti best-in-class (emittenti con un rating ISR minimo di 2 su una scala da 0 a 4) viene confrontata con la percentuale effettiva degli emittenti best-in-class del benchmark.
  - Adesione a una riduzione del 20% dell'universo di investimento



Conferma che attraverso l'applicazione di criteri di esclusione si considerano i principali impatti negativi (PAI) delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

- Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e come l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili contribuiscono al raggiungimento di obiettivi ambientali e/o sociali, per i quali il Gestore degli investimenti utilizza come quadri di riferimento, tra gli altri, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, nonché gli obiettivi della Tassonomia UE:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici
2. Adattamento ai cambiamenti climatici
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
4. Transizione verso l'economia circolare
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

La valutazione del contributo positivo agli obiettivi ambientali o sociali si basa su un quadro proprietario che combina elementi quantitativi con input qualitativi provenienti da ricerche interne. La metodologia si basa innanzitutto sulla suddivisione quantitativa di un emittente di titoli in base alle sue attività commerciali. L'elemento qualitativo del framework consiste nel valutare se le attività aziendali contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale.

Per calcolare il contributo positivo a livello di Comparto, si considera la quota di reddito di ciascun emittente attribuibile alle attività commerciali che contribuiscono agli obiettivi ambientali e/o sociali, a condizione che l'emittente soddisfi i principi Do No Significant Harm ("DNSH") e Good Governance, per poi effettuare in un secondo momento un'aggregazione ponderata per le attività. Inoltre, per alcuni tipi di titoli che finanziano progetti specifici che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali, si considera l'investimento complessivo come elemento che contribuisce a obiettivi ambientali e/o sociali, ma anche per questi si esegue una verifica del DNSH e della Good Governance degli emittenti.

- In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare non causano danni significativi agli obiettivi di investimento sostenibile ambientale o sociale?

Al fine di garantire che gli Investimenti Sostenibili non danneggino in modo significativo altri obiettivi ambientali e/o sociali, il Gestore degli Investimenti si avvale degli indicatori PAI, in base ai quali sono state definite soglie di significatività per identificare gli emittenti significativamente dannosi. Gli emittenti che non soddisfano la soglia di significatività possono essere impegnati per un periodo di tempo limitato per rimediare all'impatto negativo. In caso contrario, se l'emittente non soddisfa le soglie di significatività definite per due volte successive o in caso di mancato impegno, non supera la valutazione DNSH. Gli investimenti in titoli di emittenti che non superano la valutazione DNSH non sono considerati investimenti sostenibili.



I principali impatti negativi sono gli impatti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a questioni ambientali, sociali e relative ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione e all'anticorruzione

— *Come sono stati presi in considerazione gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori PAI sono considerati come parte dell'applicazione dei criteri di esclusione o attraverso soglie su base settoriale o assoluta. Le soglie di significatività sono state definite e si riferiscono a criteri qualitativi o quantitativi.

Riconoscendo la mancanza di copertura dei dati per alcuni degli indicatori PAI, vengono utilizzati punti di dati equivalenti per valutare gli indicatori PAI quando si applica la valutazione DNSH, se pertinente, per i seguenti indicatori corporate: quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, attività che incidono negativamente su aree sensibili alla biodiversità, emissioni nell'acqua, mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi UNGC e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali; per i sovrani: Intensità di gas serra e Paesi di investimento soggetti a violazioni sociali. Nel caso di titoli che finanziano progetti specifici che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali, potrebbero essere utilizzati dati equivalenti a livello di progetto per garantire che gli Investimenti Sostenibili non danneggino in modo significativo altri obiettivi ambientali e/o sociali. Il Gestore degli investimenti si adopererà per aumentare la copertura dei dati per gli indicatori PAI con scarsa copertura dei dati, impegnandosi con gli emittenti e i fornitori di dati. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità di dati è aumentata a sufficienza per includere potenzialmente la valutazione di tali dati nel processo di investimento.



- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:*

La lista di esclusione minima sostenibile del Gestore degli investimenti esclude le società in base al loro coinvolgimento in pratiche controverse rispetto alle norme internazionali. Il quadro normativo di riferimento è costituito dai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, dalle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dai Principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani. I titoli emessi da società che presentano gravi violazioni di questi principi saranno esclusi dall'universo degli investimenti.

*La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrechino un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi della Tassonomia dell'UE, ed è accompagnata da criteri specifici per l'UE.*

Il principio "non arrechino un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

*Anche gli altri investimenti sostenibili non devono arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.*



## Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

La Società di gestione ha aderito all'iniziativa Net Zero Asset Manager e prende in considerazione gli indicatori PAI nella stewardship, incluso l'impegno, entrambi rilevanti per mitigare il potenziale impatto negativo in quanto società.

In virtù della responsabilità assunta nei confronti dell'Iniziativa Net Zero Asset Manager, la Società di gestione mira a ridurre le emissioni di gas a effetto serra in collaborazione con i clienti proprietari di asset per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione, coerentemente con l'ambizione di raggiungere le emissioni nette zero entro il 2050 o prima, in tutti gli asset in gestione. Nell'ambito di questo obiettivo, la Società di gestione fisserà un obiettivo intermedio per la percentuale di asset da gestire in linea con il raggiungimento delle emissioni nette zero entro il 2050 o prima.

Il Gestore degli investimenti del Comparto prende in considerazione gli indicatori PAI relativi alle emissioni di gas a effetto serra, alla biodiversità, all'acqua, ai rifiuti e alle questioni sociali e relative ai dipendenti per gli emittenti societari e, ove pertinente, l'indice Freedom House viene applicato agli investimenti nei paesi sovrani. Gli indicatori PAI sono presi in considerazione nel processo d'investimento del Gestore degli investimenti attraverso le esclusioni descritte nella sezione "Elementi vincolanti" del Comparto.

La copertura dei dati richiesti per gli indicatori PAI è eterogenea. La copertura dei dati relativi alla biodiversità, all'acqua e ai rifiuti è bassa e i relativi indicatori PAI sono considerati attraverso l'esclusione dei titoli emessi da società che presentano gravi violazioni/infrazioni di principi e linee guida quali i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani a causa di pratiche problematiche in materia di diritti umani, diritti del lavoro, ambiente e corruzione. Pertanto, il Gestore degli investimenti si impegnerà ad aumentare la copertura dei dati per gli indicatori PAI con bassa copertura dei dati. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità di dati è aumentata a sufficienza per includere potenzialmente la valutazione di tali dati nel processo di investimento.

Inoltre, gli indicatori PAI vengono applicati, tra gli altri fattori di sostenibilità, per ricavare il rating ISR. Il rating ISR viene utilizzato per la costruzione del portafoglio.

Sono considerati i seguenti indicatori PAI:

Applicabili agli emittenti societari

- Emissioni di gas serra
- Impronta di carbonio



- Intensità di gas serra delle imprese che beneficiano degli investimenti
- Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
- Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
- Emissioni nell'acqua
- Rapporto rifiuti pericolosi
- Violazione dei principi del Global compact delle Nazioni Unite
- Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare l'osservanza dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.
- Diversità di genere nel consiglio di amministrazione
- Esposizione ad armi controverse

Applicabili ad emittenti sovrani e sovranazionali

- Paesi di investimento soggetti a violazioni sociali

Le informazioni sugli indicatori PAI saranno disponibili nella relazione di fine anno del Comparto.



## Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

La strategia d'investimento guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo d'investimento di Allianz Global Sustainability è investire nei mercati azionari globali dei Paesi sviluppati in conformità alla Strategia d'Investimento Sostenibile e Responsabile (Strategia ISR). Il Gestore degli investimenti può effettuare un overlay valutario e quindi assumere rischi valutari separati in relazione alle valute degli Stati membri dell'OCSE, anche se il Comparto non include attività denominate in tali valute.

Nell'ambito dell'approccio ISR best-in-class, il Comparto tiene conto dei fattori ambientali, sociali, dei diritti umani, della governance e del comportamento aziendale, come segue:

- I suddetti fattori di sostenibilità sono analizzati dal Gestore degli investimenti attraverso la Ricerca ISR, al fine di valutare come lo sviluppo sostenibile e le problematiche a lungo termine siano prese in considerazione nella strategia di un emittente. Per Ricerca ISR si intende il processo complessivo di identificazione dei potenziali rischi e delle potenziali opportunità di un investimento in titoli di un emittente in relazione all'analisi dei fattori di sostenibilità. I dati della ricerca ISR combinano dati di ricerca esterni (che potrebbero avere alcune limitazioni) con analisi interne.
- Sulla base di una combinazione dei risultati delle analisi esterne e/o interne dei fattori di sostenibilità, viene ricavato mensilmente un rating interno (Rating ISR) che viene poi assegnato a un emittente societario o sovrano.

Questo rating interno ISR viene utilizzato per classificare e selezionare o ponderare i titoli per la costruzione del portafoglio.

L'approccio d'investimento generale del Comparto (i Principi generali della classe d'investimento del Comparto applicabili in combinazione con le restrizioni d'investimento individuali) è descritto nel prospetto informativo.

- Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzata per selezionare gli investimenti per raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti sono:

- Copertura minima del rating: Almeno il 90% del portafoglio del Comparto deve avere un rating ISR (il portafoglio non comprende derivati e strumenti non classificati per natura (ad es. liquidità e depositi). Mentre la maggior parte delle partecipazioni del Comparto avrà un rating ISR corrispondente, alcuni investimenti non possono essere classificati secondo la metodologia della ricerca ISR. Tra gli esempi di strumenti che non raggiungono il Rating ISR figurano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la liquidità, i depositi, i Fondi Target e gli investimenti privi di rating.
- Il 75% degli strumenti valutati rispetta la soglia di rating minima di 2 (su una scala di valutazione da 0 a 4; 0 è la valutazione peggiore e 4 la migliore), mentre il 25% rispetta una soglia di rating compresa tra 1,25 e 2.
- Riduzione dell'universo di investimento escludendo almeno il 20% degli emittenti.
- Applicazione dei criteri di esclusione minimi sostenibili di seguito riportati e dei criteri di esclusione specifici del Comparto.

Si applicano i seguenti criteri minimi sostenibili di esclusione per gli investimenti diretti:



- titoli emessi da società che presentano gravi violazioni/infrazioni di principi e linee guida come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani, a causa di pratiche problematiche in materia di diritti umani, diritti del lavoro, ambiente e corruzione,
- titoli emessi da società coinvolte in armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche, armi biologiche, uranio impoverito, fosforo bianco e armi nucleari),
- servizi,
- titoli emessi da società che ricavano più del 10% dei loro introiti dall'estrazione di carbone termico,
- titoli emessi da società di servizi che generano più del 20% dei loro ricavi dal carbone,
- titoli emessi da società che si occupano della produzione di tabacco e titoli emessi da società che si occupano della distribuzione di tabacco con più del 5% dei loro ricavi.

Si applicano i seguenti criteri di esclusione specifici del Comparto per gli investimenti diretti:

Il patrimonio del Comparto non può essere investito in azioni che generano una quota superiore al 5% dei propri ricavi nei settori (i) alcol, (ii) armamenti, (iii) gioco d'azzardo e (iv) pornografia.

Sono esclusi gli investimenti diretti in emittenti sovrani con un punteggio insufficiente dell'indice Freedom House.

I criteri di esclusione minimi sostenibili, così come i criteri di esclusione specifici del Comparto, si basano sulle informazioni fornite da un fornitore esterno di dati e sono codificati nella compliance pre e post-negoziazione. La revisione viene effettuata almeno semestralmente.

- Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto si impegna a ridurre l'universo d'investimento di almeno il 20%.

- Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buon governo delle imprese che beneficiano degli investimenti?

I principi di buon governo vengono presi in considerazione selezionando le società in base al loro coinvolgimento in controversie relative a norme internazionali corrispondenti alle quattro pratiche di buon governo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale. Le società che presentano gravi violazioni in una di queste aree non saranno investibili. In alcuni casi, gli emittenti segnalati saranno inseriti in una watch list. Queste società compariranno in questa watch list quando il Gestore degli investimenti ritiene che l'impegno possa portare a dei miglioramenti o quando si valuta che la società debba intraprendere azioni correttive. Le società inserite nella watch list rimangono investibili a meno che il Gestore degli investimenti non ritenga che l'impegno o le azioni correttive della società non portino al rimedio desiderato della grave controversia.

Inoltre, il Gestore degli investimenti del Comparto si impegna a incoraggiare attivamente un dialogo aperto con le imprese che beneficiano degli investimenti in materia di corporate governance, voto per delega e questioni di sostenibilità più ampie prima delle assemblee degli azionisti (regolarmente per gli investimenti diretti in azioni). L'approccio del Gestore degli investimenti del Comparto al voto per delega e al coinvolgimento delle società è illustrato nella Dichiarazione di Stewardship della Società di gestione.



## Qual è l'asset allocation prevista per questo prodotto finanziario?

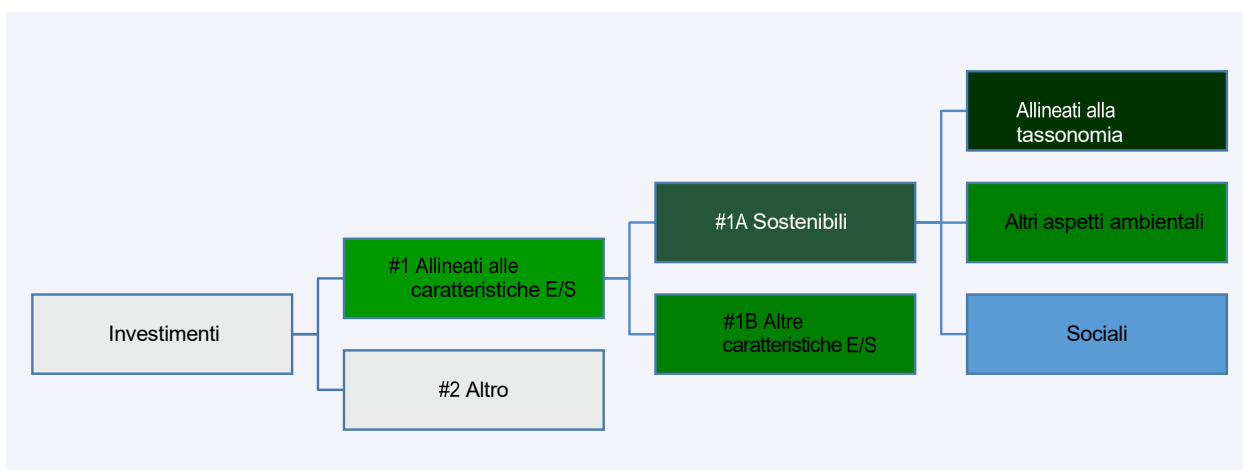
L'asset allocation descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Il 90% minimo del patrimonio del Comparto (esclusi la liquidità e i derivati non classificati) viene utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Comparto. Una piccola parte del Comparto potrebbe contenere attività che non promuovono le caratteristiche ambientali o sociali. Esempi di tali strumenti sono i derivati, la liquidità e i depositi, alcuni Fondi Target e gli investimenti con caratteristiche ambientali, sociali o di buon governo temporaneamente divergenti o assenti. Almeno il 20% del patrimonio dei Comparti sarà investito in Investimenti sostenibili. La percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia UE è dell'1%. Il Gestore degli investimenti del Comparto non si impegna a rispettare una quota minima di investimenti socialmente sostenibili.



CNP UniCredit Vita S.p.A. - Società soggetta a direzione e coordinamento di CNP Assurances S.A. - Sede Legale: Via Cornalia, 30 - 20124 Milano (ITALIA) - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provv. IVASS n° 580 del 26/5/97 pubblicato sulla G.U. n° 126 del 2/6/97 - Capitale sociale Euro 381.698.528,64 i.v. - Registro delle Imprese di Milano e C. Fiscale 07084500011 P. IVA 13362170154 - Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00129 - Tel. +39 02 9118.4212 - Fax +39 02 9118.4061 - info\_cnpvita@pec.it - www.cnpvita.it .





#1 Allineati alle caratteristiche E/S include gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altro comprende i restanti investimenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono qualificati come investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati con le caratteristiche E/S comprende:

- La sottocategoria #1A Sostenibili comprende gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- La sottocategoria #1B Altre caratteristiche E/S comprende gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non si qualificano come investimenti sostenibili.

- In che modo l'uso dei derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile



## In che misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia UE?

Gli investimenti allineati alla tassonomia comprendono debito e/o azioni in attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale allineate alla tassonomia UE. La percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia UE è dell'1%. I dati allineati alla tassonomia sono forniti da un fornitore esterno di dati. Il Gestore degli investimenti ha valutato la qualità di tali dati. I dati non saranno soggetti a garanzia da parte di revisori o a revisione da parte di terzi. I dati non riflettono i dati dei titoli di Stato. Ad oggi non è disponibile una metodologia riconosciuta per determinare la percentuale di attività allineate alla tassonomia quando si investe in titoli di Stato.

Le attività allineate alla tassonomia nella presente informativa si basano sulla quota di fatturato. I dati precontrattuali utilizzano il fatturato come metrica finanziaria per impostazione predefinita, in linea con i requisiti normativi e sulla base del fatto che i dati completi, verificabili o aggiornati per CAPEX e/o OPEX come metrica finanziaria sono ancora meno disponibili.

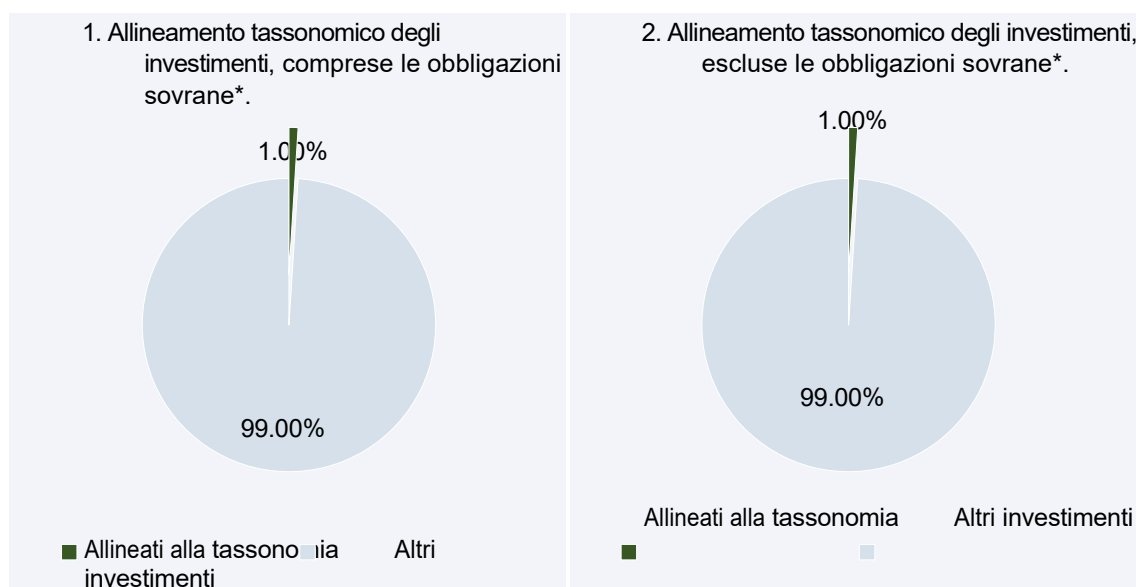
I dati allineati alla tassonomia sono solo in rari casi dati comunicati dalle aziende in conformità alla tassonomia UE. Il fornitore dei dati ha ricavato i dati allineati alla tassonomia da altri dati pubblici equivalenti disponibili.

L Le attività allineate alla tassonomia sono espresse come quota di:

- fatturato che riflette la quota di ricavi derivanti dalle attività verdi delle società che beneficiano degli investimenti
- spese in conto capitale (CapEx) che mostrano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese che beneficiano degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- spese operative (OpEx) che riflettono le attività operative verdi delle imprese che beneficiano degli investimenti.



I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia UE. Poiché non esiste una metodologia appropriata per determinare l'allineamento alla Tassonomia dei titoli sovrani\*, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, compresi i titoli sovrani, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli sovrani.



\* Ai fini di questi grafici, le "obbligazioni sovrane" sono costituite da tutte le esposizioni sovrane.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività transitorie sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che, tra l'altro, presentano livelli di emissioni di gas serra corrispondenti alle migliori prestazioni.

#### Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitazione?

Il Gestore degli investimenti del Comparto non si impegna a suddividere l'allineamento della tassonomia minima in attività transitorie, attività abilitanti e prestazioni proprie.



#### Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Gli investimenti allineati alla tassonomia sono considerati una sottocategoria degli investimenti sostenibili. Se un investimento non è allineato alla Tassonomia perché l'attività non è ancora coperta dalla Tassonomia UE o il contributo positivo non è abbastanza sostanziale da soddisfare i criteri di selezione tecnica della Tassonomia, l'investimento può comunque essere considerato un Investimento sostenibile dal punto di vista ambientale, purché rispetti tutti i criteri. Il Gestore degli investimenti non si impegna a rispettare una quota minima di Investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale che non siano allineati alla Tassonomia UE. La quota complessiva di investimenti sostenibili può includere anche investimenti con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la Tassonomia UE.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale previsti dalla tassonomia dell'UE.



#### Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Gestore degli investimenti definisce gli investimenti sostenibili sulla base di una ricerca interna che utilizza, tra l'altro, gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e gli obiettivi della



Tassonomia dell'UE come quadri di riferimento. Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili, poiché gli SDG contengono obiettivi ambientali e sociali. La quota complessiva di investimenti sostenibili può includere anche investimenti con obiettivi sociali.



## **Quali investimenti sono inclusi nella voce "#2 Altro", qual è il loro scopo e sono previste salvaguardie ambientali o sociali minime?**

Alla voce "#2 Altro" possono essere inclusi investimenti in liquidità, Fondi Target o derivati. I derivati possono essere utilizzati per un'efficiente gestione del portafoglio (compresa la copertura del rischio) e/o a fini di investimento, e i Fondi Target per beneficiare di una strategia specifica. Per questi investimenti non vengono applicate salvaguardie ambientali o sociali.



## **Viene designato un indice specifico come benchmark di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

Sì

I benchmark di riferimento sono indici per misurare se il prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo il benchmark di riferimento è costantemente allineato con ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Comparto utilizza un benchmark sostenibile che tuttavia non è completamente allineato con le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto. Il benchmark utilizza un approccio best-in-class basato su criteri ESG. I criteri specifici di selezione ed esclusione si discostano dalla strategia d'investimento del Comparto.

- **Come viene garantito l'allineamento continuo della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

Il benchmark non è costantemente allineato in quanto i criteri di selezione e di esclusione del benchmark si discostano dalla strategia d'investimento del Comparto.

- **In che modo l'indice designato si differenzia da un indice di mercato ampio rilevante?**

Il benchmark utilizza un approccio best-in-class basato su criteri ESG per la costruzione dell'indice.

- **Dove si può trovare la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?**

I dettagli sulla metodologia del benchmark sono disponibili all'indirizzo <https://www.spglobal.com/spdji/en/documents/methodologies/methodology-dj-sustainability-indices.pdf> o all'indirizzo [www.spglobal.com](http://www.spglobal.com).



## **Dove posso trovare online ulteriori informazioni specifiche sul prodotto?**

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono disponibili sul sito web: <https://regulatory.allianzgi.com/SFDR>